

Comunicato stampa, Zurigo, Svizzera, 6 settembre 2016

Per essere all'avanguardia le banche private svizzere devono intensificare i loro sforzi per l'industrializzazione

Dall'ultimo White Paper SFI emerge che le banche private svizzere sono costrette a riesaminare la loro catena di creazione del valore e ad adottare con più decisione strategie di industrializzazione per riuscire a soddisfare i requisiti odierni e futuri del banking avanzato. Un'indagine condotta presso le banche private svizzere ha rivelato che la maggior parte di queste non si è ancora sufficientemente impegnata nel processo di industrializzazione e che gli sforzi vengono diretti principalmente ad abbattere i costi piuttosto che a incrementare l'efficienza. È opportuno che le banche private svizzere prendano tempestivi provvedimenti in tal senso, in quanto catene del valore non completamente industrializzate impedirebbero loro di operare in modo redditizio, implicando inoltre un grande impegno per rimanere competitive.

Zurigo, 6 settembre 2016. Dalla pubblicazione dell'ultimo White Paper SFI, *Industrializing Swiss Private Banks: A Strategic Road Map*, è emerso che per soddisfare i requisiti odierni e futuri di un banking d'avanguardia le banche private svizzere sono costrette a usare strategie d'industrializzazione che permettano loro di riorganizzare velocemente le catene del valore. Il professor Pascal Gantenbein (Università di Basilea) e Kristof I. Trautwein (MSc in Business and Economics, Università di Basilea) hanno condotto un'indagine tra le banche private svizzere per valutare i loro progressi in termini di industrializzazione. Le conclusioni dell'indagine sono sintetizzate in dieci raccomandazioni che le banche dovrebbero considerare per l'industrializzazione delle loro catene del valore. Le conclusioni principali sono le seguenti:

- La maggior parte delle banche considerate ha dichiarato di aver sviluppato un'industrializzazione solo di medio livello.
- La massa critica, cioè le dimensioni che le banche devono raggiungere per gestire le loro operazioni in modo redditizio, non è un aspetto cruciale per il loro successo futuro, a condizione che le banche adottino strategie d'industrializzazione. Le dimensioni della banca, inoltre, sembrano non influire sullo sviluppo dell'industrializzazione.
- Le banche private svizzere spesso associano l'industrializzazione alla standardizzazione e all'outsourcing per ridurre i costi e le complessità, senza però necessariamente perseguire l'obiettivo di ottenere processi più efficienti.
- Circa la metà delle banche interpellate dimostrano un livello di outsourcing delle operazioni inferiore al 25% e la maggior parte delle banche è ancora impegnata a ottimizzare la propria catena del valore con soluzioni interne.

- La maggior parte delle banche pensano a industrializzare i loro back office. Questo settore della catena del valore è sì importante per l'industrializzazione e uno sforzo di questo genere è oggi certamente un prerequisito. Ma i maggiori vantaggi in termini di efficienza si ottengono con l'industrializzazione del front office, che rappresenta l'obiettivo su cui dovrebbe concentrarsi la banca innovativa.
- Si stima che saranno le banche private di piccole e medie dimensioni ad affrontare le maggiori sfide nel processo d'industrializzazione. Queste dovrebbero specializzarsi in uno specifico modello di business oppure concentrarsi sul loro front office e gestire tutte le operazioni rimanenti in outsourcing.
- Le banche private di medie dimensioni devono porsi un chiaro obiettivo a lungo termine per quanto riguarda il loro modello dimensionale e di business per poter applicare la strategia d'industrializzazione più adeguata.
- Le banche private di grandi dimensioni presentano spesso processi molto complessi. Per tale motivo, i loro provvedimenti in merito all'industrializzazione dovrebbero essere associati specificamente allo sviluppo del processo di business. Tuttavia sono numerose, anche se non tutte, le banche private di grandi dimensioni che hanno raggiunto solo un livello di industrializzazione molto basso.

Gli obiettivi principali delle banche private svizzere in materia d'industrializzazione dovrebbero essere quelli di ottenere strutture meno complesse con processi automatizzati ma agili e servizi innovativi e d'avanguardia. Per raggiungere risultati sostenibili, le banche private svizzere dovrebbero prima rivedere le loro strategie aziendali, concentrarsi sulle loro competenze specifiche, scomporre le loro catene di creazione del valore e trasformare i loro modelli operazionali applicando un approccio olistico all'industrializzazione. Gli sforzi attuati dalla maggior parte delle banche private svizzere sono finora troppo ridotti perché esse possano competere con sicurezza su un mercato in così rapida evoluzione. È pertanto necessaria una reale trasformazione se le banche vorranno soddisfare i requisiti del banking più avanzato. Nei prossimi tre anni si assisterà a una trasformazione radicale di quelle banche che non vogliono perdere quest'opportunità.

Il White Paper SFI è disponibile qui: www.swissfinanceinstitute.com/wpprivatebanks.

Per maggiori informazioni contattare:

Sig.ra Désirée Spörndli

Program & Relations Manager Knowledge Center

+41 44 254 30 94 | desiree.spoerndli@sfi.ch

Swiss Finance Institute

Lo Swiss Finance Institute (SFI) promuove l'eccellenza nei percorsi di ricerca e dottorato, nel trasferimento delle conoscenze e nella formazione continua in ambito bancario e finanziario per aiutare la piazza

finanziaria svizzera a consolidare la sua reputazione di leader globale. Creato nel 2006 come partenariato pubblico-privato, lo SFI è un'iniziativa congiunta che riunisce gli operatori finanziari svizzeri, le migliori università del Paese e la Confederazione. Per maggiori informazioni sullo Swiss Finance Institute consultare il sito www.SwissFinanceInstitute.ch.